



COM.Lab 2009
comunità professionale dei comunicatori pubblici
Bologna, 14-15 ottobre 2009

COMUNICATO STAMPA

COM.LAB '09 La comunità professionale dei comunicatori pubblici Strutture, tecnologie, professioni

Bologna, 14-15 ottobre 2009
Sala Maggiore - Quartiere fieristico
Piazza della Costituzione 3
Bologna

**Si è concluso COM.Lab 2009 con una affollata tavola rotonda.
L'appuntamento è per il prossimo autunno 2010**

Con la tavola rotonda dal titolo **“La professione e la comunità dei comunicatori pubblici”** coordinata da **Alessandro Rovinetti**, segretario generale dell'Associazione “Comunicazione Pubblica” si è chiusa la seconda edizione bolognese di COM.Lab.

Alla chiusura dei lavori sono intervenuti **Giovanni Rossi**, segretario generale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, **Franca Faccioli**, dell'Università La Sapienza di Roma, **Nadia Grillo**, componente Gruppo Uffici Stampa, **Alessandra Liverani** di ARAN, **Gerardo Mombelli**, presidente Associazione “Comunicazione Pubblica” e **Antonio Crispi**, segretario CGIL Funzione Pubblica.

“Molti ringraziamenti per Bologna Fiere che ha collaborato alla realizzazione di questa manifestazione – afferma Rovinetti – adesso, in chiusura, vogliamo ragionare insieme per dar vita a un progetto per realizzare una comunità professionale capace di interagire con i protagonisti del mondo accademico e sociale”. Le basi per questa comunità sono già state gettate dall'approvazione della Legge 150 che, tra l'altro, ha definito i profili professionali dei comunicatori pubblici.

Il primo intervento è quello di **Giovanni Rossi** che spiega la posizione della Federazione Nazionale della Stampa e l'impegno per definire un documento che costituisca l'avvio per la formazione di profili professionali negli uffici stampa. “L'occasione di COM.Lab – afferma Rossi – rappresenta un ulteriore impegno per proseguire nella trattativa” e prosegue “chiediamo che gli uffici stampa siano previsti nelle dotazioni organiche, vogliamo giornalisti strutturati con contratti a tempo indeterminato per contribuire alla trasparenza della P.A. senza fare propaganda per gli amministratori. È importante che anche gli orari di lavoro tengano conto dei tempi per relazionarsi con i mezzi di comunicazione”.

Franca Faccioli affronta la questione dello sviluppo del profilo professionale del comunicatore pubblico. “Il punto di forza dei comunicatori pubblici – spiega Faccioli - è quello di essersi inventati una professionalità modellandola su bisogni ed esigenze specifiche. È una figura costantemente in movimento con un profilo professionale molto alto”.

Altro punto di forza è che per fare questo i comunicatori hanno capito subito che bisognava creare una rete secondo saperi e significati condivisi. “Il fatto che l'Associazione “Comunicazione Pubblica” – prosegue - voglia creare una comunità di comunicatori pubblici è un merito e un'azione giusta e mirata per ricevere un riconoscimento dall'esterno”.

Segreteria Organizzativa

SEDE DI MILANO - Via Copernico, 42 - 20125 Milano - +39 02 67100712 - compubblica@compubblica.it



COM.Lab 2009
comunità professionale dei comunicatori pubblici
Bologna, 14-15 ottobre 2009

Nadia Grillo porta poi l'attenzione sull'esperienza del GUS – Gruppo Giornalisti Uffici Stampa: “in un periodo in cui ci si trova a riflettere sulla comunicazione pubblica e sugli uffici stampa Aser e Gus hanno contribuito a salvaguardare i diritti dei giornalisti degli uffici stampa che sono fonte di lavoro per i media”. Gus ha infatti pensato di studiare iniziative che puntino sull'etica e sul rispetto delle norme e proporre in seguito una certificazione di qualità degli uffici stampa.

Alessandra Liverani spiega poi che “il contributo che ARAN vuole portare sono informazioni sulle tematiche del documento base per l'inizio delle trattative legate alla Legge 150. È importante inserire alcuni elementi quali il livello di professionalità, i compiti e le funzioni di queste nuove professionalità anche secondo i suggerimenti che “Comunicazione Pubblica” ci ha dato. Importante sarà anche valorizzare questa nuova figura integrandola con le professionalità del personale già in servizio nella P.A. ARAN tranquillizza tutti gli interlocutori impegnandosi a consegnare per il mese di ottobre il documento per dare poi avvio all'inizio delle trattative senza fornire criteri troppo rigidi.

A seguire **Gerardo Mombelli** illustra la posizione dell'Associazione “Comunicazione Pubblica”: “noi rivendicheremo il diritto e la razionalità di inserire nel documento tutto quello che riguarda il rinnovamento della pubblica amministrazione e tutto quello che viene dal ministero della P.A.”
In primavera ci sarà infatti un nuovo incontro a cui parteciperanno tutti gli addetti ai lavori per parlare di questo rinnovamento.

Antonio Crispi, che già durante il dibattito si era impegnato a rilanciare gli accordi, a diffondere l'intesa e a portare avanti la battaglia per ottenere risposte concrete sull'inquadramento e sul precariato nel pubblico impiego, ha delineato la possibilità di sollecitare tutti i soggetti coinvolti nelle trattative che ancora non hanno fornito risposte.

Alessandro Rovinetti chiude i lavori con l'impegno dell'Associazione “Comunicazione Pubblica” a preparare il prima possibile la lettera di sollecito suggerita da Crispi e saluta i presenti dando loro appuntamento all'autunno 2010.

Ufficio stampa:

Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale
comlab@compubblica.it
051-288605

Comunicato stampa n. 19

Bologna, 15 ottobre 2009 ore 17.00

Segreteria Organizzativa

SEDE DI MILANO - Via Copernico, 42 - 20125 Milano - +39 02 67100712 - compubblica@compubblica.it